

FORMAT SCHEDA 16.2

AVVIO PIANO INNOVAZIONE

Domanda n. 5404635

TITOLO: Migliorare l'Efficienza e La Resilienza della filiera suinicola del suino pesante con strategie dietetiche mirate a favorire la salute dei suini mantenendo gli standard qualitativi dei prodotti

TITOLO Improving the efficiency and resilience of the heavy pig production chain with dietary strategies aimed at promoting pig health while maintaining product quality standards

EDITOR: Thomas Valentini

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO: Thomas Valentini

il responsabile della stesura del progetto e del coordinamento delle attività

Nome Thomas Cognome Valentini Indirizzo Via del Rio 400, San Vittore – Cesena (FC)
telefono 0547 343943 e-mail thomas.valentini@amadori.it Ente di appartenenza GESCO S.C.A.

RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO:

il responsabile del team scientifico

Nome Paolo Cognome Trevisi Indirizzo Viale Giuseppe Fanin, 40-50, 40127 Bologna BO
telefono 051 2096545 e-mail paolo.trevisi@unibo.it Ente di appartenenza Università degli studi di Bologna – Dipartimento DISTAL

PAROLE CHIAVE in italiano Antibiotici – Alimentazione animale - Suinicoltura

PAROLE CHIAVE in inglese Antibiotics - Feeding - Pig farming

CICLO DI VITA PROGETTO:

Data inizio attività: 01/09/2022 Data fine attività: 28/02/2024

STATO PROGETTO: In corso (dopo la selezione del progetto)

FONTE FINANZIAMENTO: PSR

Data fine attività: 28/02/2024

COSTO TOTALE DEL PIANO € 234.826,00

CONTRIBUTO TOTALE 70%

CONTRIBUTO RICHIESTO € 164.378,20

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA: livello NUTS3 Provincia Forlì Cesena

ABSTRACT: IN ITALIANO

Obiettivi del progetto (300-600 caratteri)

Individuazione del problema trattato e del contesto in cui si colloca

Obiettivi Generali

1. migliorare la sostenibilità dell'allevamento suino Regionale identificando soluzioni dietetiche che permettono di eliminare, nella fase di svezzamento, l'impiego di Zinco Ossido (ZnO) a livelli farmacologici senza aumentare la necessità di interventi antibiotici, e nella fase di ingrasso di migliorare l'efficienza produttiva degli animali
2. Migliorare l'accettabilità sociale della produzione suinicola regionale.

Obiettivi Specifici

- a) Sviluppare un programma di alimentazione che permetta di minimizzare o azzerare l'impiego di antibiotici da applicare al sistema di produzione del suino pesante dallo svezzamento all'ingrasso, in grado di migliorare prestazioni produttive quanti-

- qualitative, benessere animale e ridurre l'impatto ambientale nell'allevamento del suino pesante;
- b) nella fase di ingrasso, migliorare l'efficienza produttiva degli animali, riducendo fattori di rischio legati all'insorgenza di malattie gastro-enteriche e migliorando di fatto la resistenza naturale degli animali alle infezioni batteriche.
 - c) acquisire nuove conoscenze per sviluppare una filiera in grado di sostenere certificazioni volontarie basate sul basso uso di antibiotico, ridotto impatto ambientale e migliorati standard di benessere animale
 - d) Migliorare il livello tecnico degli operatori della fase agricola della Filiera Amadori

Riepilogo risultati attesi : max 1500 caratteri

R1 - Ridurre l'impiego di antimicrobici nelle diete da svezzamento ed ingrasso in una parte della filiera del suino pesante GESCO: Lo stato di salute dell'animale è influenzato da diversi fattori tra i quali l'ambiente nel quale viene allevato, la gestione, la biosicurezza e l'alimentazione. Gesco, sensibile al sempre crescente problema legato al fenomeno del "antibiotico resistenza", da anni lavora su diversi aspetti (non ultimi la formulazione dei mangimi e l'impiego in acqua di prodotti fitoterapici naturali) che consentano di dover utilizzare molecole antibiotiche solamente quando strettamente necessario e in modo mirato. Lavorando sulle diete, all'interno del progetto che si andrà a sviluppare, si vuole indagare se, verosimilmente, si possa pensare di aumentare questa percentuale di successo.

R2 - Ridurre l'impatto ambientale delle diete riducendo il contenuto di proteine greggia essendo quest'ultimo direttamente correlato al contenuto di azoto (e suoi componenti) presente nelle feci.

R3 - Ridurre le emissioni di ammoniaca e di composti volatili (odori) gestendo la componente proteica della dieta Di quanto si possa ridurre l'emissione azotata con la dieta a basso tenore proteico sarà testato nel corso della prova grazie al differenziale rispetto al Gruppo di controllo che riceverà la Dieta Standard (a titolo proteico più alto).

R4 - promuovere una nuova linea di prodotti GESCO a certificazione volontaria con claim legati al benessere animale ad il ridotto uso di antimicrobici

Principali benefici/opportunità apportate dal progetto all'utilizzatore finale, che uso può essere fatto dei risultati da parte degli utilizzatori

Se il piano di innovazione mostrerà l'efficacia nell'ambito delle modalità operative della Filiera, i risultati ottenuti saranno trasferiti alle competenze del settore Zoomangimistico, ed andranno a raggiungere gran parte delle aziende agricole aderenti facenti parte del sistema Amadori, andando ad impattare in maniera significativa sul settore suinicolo regionale.

Infatti, i suini trattati in filiera, sono prevalentemente oggetto di contratti di soccida, cioè a dire, le società proprietarie degli animali (soccidanti) le affidano per l'allevamento ad altre società agricole (soccidarie) e forniscono l'alimentazione. Il settore zoomangimistico del gruppo fornisce tutte le formulazioni che saranno poi somministrate nelle diete funzionali al raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali di base (contenimento dei costi e massimizzazione dei risultati di accrescimento).

Descrizione delle attività (max 600 caratteri)

Azione 1: Riduzione della quota proteica nella dieta da svezzamento del suinetto

Azione 2: Strategia dietetica a basso tenore proteico nei suini in accrescimento e fino al macello

Azione 3: Lesioni della carcassa e qualità della carne in suini alimentati con diete a basso tenore proteico nella fase di ingrasso

Azione 4: Modulazione del microbiota intestinale per prevenire l'insorgenza della diarrea post-svezzamento.

ABSTRACT in inglese

General goals

1. improve the sustainability of regional pig farming by identifying dietary solutions that allow the elimination, in the weaning phase, of the use of Zinc Oxide (ZnO) at pharmacological levels without increasing the need for antibiotic interventions, and in the fattening phase to improve the productive efficiency of the animals
2. Improve the social acceptability of regional pig production.

Specific goals

- a) Develop a feeding program that allows to minimize or eliminate the use of antibiotics to be applied to the heavy pig production system from weaning to fattening, capable of improving quantitative and qualitative production performance, animal welfare and reducing the impact environmental in heavy pig farming;
- b) in the fattening phase, improve the production efficiency of the animals, reducing risk factors related to the onset of gastro-enteric diseases and actually improving the natural resistance of the animals to bacterial infections.
- c) acquire new knowledge to develop a supply chain capable of supporting voluntary certifications based on low antibiotic use, reduced environmental impact and improved animal welfare standards
- d) Improve the technical level of operators in the agricultural phase of the Amadori chain

Actions:

Action 1: Reduction of the protein quota in the piglet weaning diet

Action 2: Low protein diet strategy in growing pigs and up to slaughter

Action 3: Carcass lesions and meat quality in pigs fed low protein diets in the fattening stage

Action 4: Modulation of the intestinal microbiota to prevent the onset of post-weaning diarrhea.

OPZIONALE

INFORMAZIONI ADDIZIONALI

Informazioni relative a specifici contesti nazionali/regionali che potrebbero essere utili a scopi di monitoraggio.

COMMENTI ADDIZIONALI

Campo libero per commenti addizionali del beneficiario relativi ad es. a elementi che possono facilitare o ostacolare la realizzazione del Piano o relativi a suggestioni future.